

Karl Marx

I dibattiti parlamentari sulle ostilità in Cina

«New-York Daily Tribune» n. 4962

16 marzo 1857

Londra, 27 febbraio 1857

La mozione del conte Derby e quella del signor Cobden, entrambe di condanna delle ostilità in Cina, sono state presentate, secondo le notizie fornite dalla stampa, l'una il 24 febbraio alla Camera dei Lord, l'altra il 27 febbraio alla Camera dei Comuni. Il dibattito alla prima Camera si è concluso lo stesso giorno in cui è cominciata la discussione ai Comuni. Il primo ha inferto al governo Palmerston un duro colpo, lasciandolo con una maggioranza relativamente debole di 36 voti. Il secondo potrebbe portare a una sua sconfitta. Ma quale che sia l'interesse per la discussione ai Comuni, il dibattito alla Camera dei Lord ha esaurito la parte argomentativa della controversia: i magistrali discorsi di Lord Derby e di Lord Lyndhurst hanno preceduto l'eloquenza del signor Cobden, di Sir E. Bulwer, di Lord John Russell e di tutti quanti gli altri.

L'unica autorità giuridica di parte governativa, il Lord cancelliere^a, ha osservato che « se l'Inghilterra non avesse avuto un valido motivo per il caso dell'« Arrow », tutte le azioni intraprese, dalla prima all'ultima, sarebbero state sbagliate ». Derby e Lyndhurst hanno dimostrato, al di là di ogni dubbio, che l'Inghilterra non aveva nessun motivo valido nel caso della lorcha. La linea del loro ragionamento coincide a tal punto con quella seguita sulle colonne della « Tribune », ^b fin dalla prima pubblicazione dei dispacci inglesi, che siamo in grado di riassumerla qui in poche parole.

Qual è l'accusa contro il governo cinese su cui si pretende di basare i massacri di Canton? La violazione dell'articolo 9 del trattato suppletivo del 1843. Tale articolo stabilisce che i criminali cinesi, che si trovino nella colonia di Hong Kong oppure a bordo di navi da guerra o di mercantili britannici, non devono essere catturati dalle autorità cinesi, ma se ne debba fare domanda al console britannico il quale li consegnerà alle autorità indigene del paese. In questo caso i pirati cinesi

^aR. Cranworth. — ^bVedi p. ??.